

variante tironi il locatelli furioso & la gamba furiosa

VUOI IL VACCINO? NO TU NO

La stampa locale -il settimanale protoleghista e il bugiardo- in questi giorni riportano la polemica innestata dal volantino del capogruppo della minoranza forzata contro l'approvazione della lottizzazione Tironi che interessa l'area a sud della rotonda di ingresso al centro commerciale dove adesso ci sono delle aziende agricole dei Tironi. In realtà la seduta segreta del consiglio comunale in cui venne adottata è del lontanissimo 22 dicembre 2020 e siccome il nostro comune è perfettamente trasparente... hanno censurato la prima parte della seduta nella pubblicazione della registrazione. Cominciamo col mettere i punti fermi (numerandoli per la sindaca Gamba) presenti nero su bianco. Non le chiacchiere. L'operazione Tironi comporta (1) sia una modifica della perimetrazione dell'area rispetto a quanto previsto nel mitico TS1 (la ristrutturazione del comparto commerciale lungo le vie Fermi ed Europa) sia la (2) riduzione delle superficie destinate a commercio (poco più della metà rispetto al TS1).

(7) da questa partirà la circosvalazione sud che aggirerà Lery Merlin e correndo parallela ed a ridosso dell'asse interurbano arriva alla rotonda attuale del centro commerciale sulla via Fermi. Tutto questo non accade per caso dal momento che la folle idea del C.d. di affiancare via Fermi dalla c.d. "rambla" (che dovrebbe essere una via interamente pedonalizzata) quasi sicuramente resterà aperta al traffico veicolare normale nella maggior parte del tempo ma con una semplice disposizione dei vigili urbani, verrà trasformata in zona pedonale. Traducendo. Siccome è inimmaginabile che esista una strada pedonale (rambla) con a fianco una via Fermi dove passano veicoli (immaginate una famiglia coi figli piccoli che camminano sulla rambla e uno dei figli si proietta sulla via Fermi...) è evidente che sicuramente (8) al sabato-domenica e nei periodi delle grandi feste (l'Immacolata Natale, i saldi, la presentazione delle nuove stagioni...) anche via Fermi sia interdetta al traffico veicolare cioè pedonalizzata. Conti e la sua maggioranza, sindaca com-



mento di tutto quanto previsto dal TS1 avrebbe comportato un costo di intervento almeno triplo (gli attuali parcheggi a piano terra dovevano raddoppiare... sottoterra...) e soprattutto avrebbero reso l'intervento talmente denso da diventare inappetibile a qualsiasi operatore. Sostanzialmente questa variante NON risolve la destinazione e l'ordinamento della zona tra la LOSMA, l'AI, le vie Fermi e Curnasco perché restano relitti a destinazione...boh?.

Da quel che appare attualmente dalle carte è che la rambla (11) comincerà in qualche modo a ridosso dell'attuale rotonda d'ingresso al centro commerciale (dove ci sarà l'insediamento del commerciale adottato il 22 dicembre alias Tironi) e terminerà alla rotonda di via Fermi-Carlinga dove devierà in qualche modo per adesso ignoto dentro Le Vele e Leroy Merlin oppure su via privata Rota. L'insieme è sostanzialmente una gran bella castroneria urbanistica e progettuale. Roba da matti.

Ma anche dai ragionamenti -detti o sottintesi- finora appaiono chiari due aspetti. Il commerciale su via Fermi-Europa (12) quanto alla viabilità sovra comunale sull'asse interurbano e sulla SP470 su due punti distanti tra di loro meno di 1800 metri (una corsia di 1800 mt contiene 300-400 veicoli) senza che su questa traccia esista una corsia preferenziale di uscita sull'AI (asse interurbano) e sulla SP (SP470) verso l'insediamento commerciale di Curno.

Il secondo aspetto non detto è che la (13) prevista ristrutturazione-ampliamento della rotonda su via Fermi-Curnasco (viene prevista ovale: noi l'avremmo fatta a cuore... o rena o coglione...) che verrà collegata con l'uscita dall'AI dovrebbe avere dimensioni diverse in quanto gli accessi veicolari dall'AI sono generalmente maggiori e più concentrati rispetto alle uscite che sono "diluite". L'errore del TS1 sta nel fatto che l'area commerciale è chiusa da due rotonde mentre è (14) appesa a una terza rotonda che ha prevalente o solo interesse locale. Che è come fare passare i passeggeri di una stazione di bus... dalla porta di un negozio. Non è necessaria la sfera di cristallo per capire che la rotonda su via Fermi-Curnasco sarà sempre un... gran casino! Ovviamente nei periodi di punta: altrimenti la sindaca ci bacchetta di falso!.

A questo punto sarebbe più sensato che venisse creato (15) un quadrifoglio sulla via Carlinga con l'AI in modo da impostare una distribuzione (quasi) centrale rispetto alle due vie commerciali. Oppure che la via Fermi proseguisse su via Ruffilli verso la rotonda dell'ospedale ma siccome cattocomunisti e leghisti sanno che una strada aguzzo l'ingegno speculatore... misba. Fanno come quello che per non andare a puttane (che è peccato mortale) si mozza il pisello.

Si conferma di nuovo anche nella vicenda della variante al PGT/TS1 per il sito dei Tironi, di come gli autori degli articoli sui giornali non capiscano sostanzialmente nulla di quel che scrivono e quindi fanno i portavoce della politica, la quale a sua volta smercia le sue palle al minor costo possibile.

La sindaca Gamba deve avere una bozza di intervento per rispondere alle critiche del capogruppo della minoranza Locatelli. Bozza che aggiorna e integra volta per volta cambiando qualche termine. Il quale Locatelli da par suo ha anche lui una bozza che esplicita continuamente cambiando e aggiornando i termini della questione. La bozza della Gamba contiene alcune battute chiave che - Rocco Casalino docet- vanno ripetute ripetute ripetute ogni volta così che suonino famigliari alle orecchie del pennivendolo di turno. Meglio ancora se pennivendolo femmina che scrive sul settimanale protoleghista. Per chi abbia ascoltato le intemerate della sindaca verso il capogruppo di minoranza, leggendo il testo dell'intervista gli pare di riascoltare la vocina incrinata della sindaca quando risponde maldestramente alla minoranza. Come il fanciullo beccato dalla nonna con la dita sporche di nutella. Stavolta la Gamba ha leggermente cambiato il tiro: siccome l'abbiamo pizzicata criticandola perché si fa intervistare da un settimanale protoleghista, ha (di)steso un "comunicato". Come gli stracci appesi sulla facciata del municipio. Che però non è apparso sul sito istituzionale e quindi l'ha passato direttamente alla pennivendolo. Tlèl. Ecco gli slogan della Gamba messi in fila. «Il lupo perde il pelo ma non il vizio, di nuovo bugie e

Ogni volta che la sindaca Gamba apre bocca NON dovrebbe dimenticare quattro aspetti della sua storia. Il primo è che sta facendo il sindaco coi voti dei partiti (dc, pci, psi) che con la vicenda Leggeri hanno inflitto al Comune un danno di oltre 600mila euro che lei ha dimenticato finora di chiedere in restituzione con interessi rivalutazione e danno morale all'istituzione. Il secondo è il dimenticato controllo in ordine alla modifica della convenzione comune-Polisportiva che al tempo era presieduta da un esponente di quei tre partiti. Il terzo sono i mitici PEF del CV12 che sono stati tutti sfanculati dalle imprese che dovevano prendersi il centro e ristrutturarlo. Il quarto è l'interminabile elenco di opere pubbliche sventagliate che non partono nonostante progettisti commissari sindacati funzionari (e chi più ne ha più ne elenchi...) chiamati da ogni dove per la bisogna.

travimento della realtà». «Prima bugia: il nuovo centro commerciale. Il piano attuativo adottato prevede la costruzione di due nuovi edifici destinati a supermercati e non di un centro commerciale». La Gamba si impunta su una questione linguistica: i tre nuovi supermercati non sono un centro commerciale. Va bene signora maestra. Segue. «Locatelli annuncia catastrofi, che poi non si verificano». La sindaca replica e smentisce le «bugie» del consigliere, come con la moschea, qualcuno si è accorto del trasferimento? Peccato che la sindaca dimentichi l'avvento della pandemia che ha bloccato il mondo intero.

1287 21 OTTOBRE 2020 AGUARDARE ALLE COLLINE

la Variante Tironi al PGT-TS1 non sappia la mano destra cosa combina la sinistra questo sarebbe «governo del territorio»?

Pronghe fidei di trasferimento in vari punti gli operatori il Forno commerciale di via Fermi -contorni non siano rinestri e cerniera in qualcosa che ne venti un lago vicino per rappresentare la sopravvivenza di attività in ambito sovra comunale a dieci anni. Ovvero di Ansaldo. Una struttura affiancata con perimetrazione. La struttura da marciapiedi con indicazione di questa sbocca poggia su pochi metri di chiodata a vendere qualcosa. Il primo è quello di via... Valerio Cella Aperto per confermare quell'autorizzazio che re... La seconda idea è che un'uscita della zona nonostante che taglia di opzionisti imbolditi



LOSMA e Tironi

Nelle carte approvate non compare nemmeno (3) il tracciato della nuova bretella in uscita dall'asse interurbano e della ristrutturazione della rotonda su via Fermi-Curnasco. Viene solo annunciata.

Dalle parole del progettista del piano emergono due aspetti finora NON detti (4) il sistema stradale di accesso all'area commerciale sulle due vie di cui non è stato ancora progettato (5) emerge il NON detto da parte dell'ass. Conti: le vie di accesso-uscita dal commerciale ha due punti fermi, capo e coda: la rotonda del centro sulla via Fermi e quella su via Europa. Da lì (6) parte sul lato settentrionale la via Lega Lombarda che dalla via Carlinga punterà direttamente sulla rotonda di via Europa e

di amministratore ha facoltà dove ciascun proprietario ha diritto di proprietà. Il piano... Fare. E' evidente il pericolo all'Occidente. La terza idea è che il polo commerciale di Curno non si comprende con voglia fare da grande visto che ormai è più che immaginabile. Dopo il SUAP della Losma approvato pochi mesi or sono, ecco che arriva -in un percorso procedurale che sostanzialmente è un'operazione di Curno - la delibera di approvazione della variante al PGT-TS1 vigente che modificando il piano precedente prevede una notevole limitazione per fabbricare quattro opzionisti da 3390, 2193, 2047 e 3994 mq (totali 11.804 mq) di commerciale di cui 10.000 mq di cui 50.104 mq complessiva di questi i metri sono alcune interurbane fino a 1,15 mt. La variante proposta anzitutto non è una grande novità. L'obiettivo è quello di modificare il perimetro di questo intervento (Tironi) e la riduzione delle volumetrie superficiali deriva (9) dal fatto che il TS1 è fatto coi piedi nel senso che se fosse applicato tal quale accadrebbe che si creino vasti relitti di aree (inaccessibili) a destinazione agricola ma sostanzialmente inutilizzabili dai coltivatori. Il secondo non detto (10) è che il dimezzamento delle superfici commerciali non è una benevola rinuncia dei titolari delle aree ma viste le leggi sulle autorizzazioni regionali e sui parcheggi lo sfrutta-

presa non hanno il coraggio di dire che il loro obiettivo è quello di pedonalizzare anche via Fermi nei momenti caldi per le vendite. Ci sono ancora due parti "non dette" nella vicenda. La necessità di modificare il perimetro di questo intervento (Tironi) e la riduzione delle volumetrie superficiali deriva (9) dal fatto che il TS1 è fatto coi piedi nel senso che se fosse applicato tal quale accadrebbe che si creino vasti relitti di aree (inaccessibili) a destinazione agricola ma sostanzialmente inutilizzabili dai coltivatori. Il secondo non detto (10) è che il dimezzamento delle superfici commerciali non è una benevola rinuncia dei titolari delle aree ma viste le leggi sulle autorizzazioni regionali e sui parcheggi lo sfrutta-

alla ricerca di una identità chi vota PD oggi?

Domenica sera il PD avrà il suo nuovo segretario nazionale. Non più un modesto odontotecnico presidente di una regione centro meridionale o un professore di una modesta università provinciale del sud o del profondo nord bensì di Sciensesop.fr, 27 rue Saint Guillaume 27-75337 Paris che coi suoi soli 14mila studenti e addirittura più piccola della nostra UniBG se vi pare poco. Sciensesop è una università assai massosa: il 49% dei suoi studenti proviene dall'estero ed è unica per i suoi docenti, i suoi valori, la sua storia, i suoi studenti e la sua diversità. Sono tutti così diversi e tuttavia ognuno di loro trova il proprio posto qui. Scorrendo l'elenco di quello che fu il governo Letta troviamo tra gli altri dei soggetti emeriti: un Angelino Alfano, un Gaetano Quagliariello, una Cecile Kienge, la sempiterna Emma Bonino, un Maurizio Lupi esperto di orologi, le Nunzia di Girolamo e la Beatrice Lorenzin. Chi è morto (politicamente) e chi galleggia come gli strozzi nella corrente.

Le gazzette scrivono che nel PD c'è una forte moria di segretari: dall'ottobre 2007 ne hanno fatti fuori nove. Segnale positivo: vuol dire che il partito dispone di notevoli risorse interne. Forse troppe. O troppi Caini. Amo dimessosi anche l'ultimo, è tutto un scorrere di articoli per interrogarsi e rispondere sul progetto e sulla identità politica del PD che negli ultimi sondaggi elettorali viaggia prossimo al 15%. Un partito esiste ed ha l'identità dei suoi elettori e questo virtuoso (sic!) scambio tra elettori e partito mediato da media nostrani in mano a formidabili giornalisti - dalla Bianca Berlinguer passando per la Lilli Gruber alla Marta Merlino e finire a Barbara d'Urso - e cito il femminile perché il maschile è peggio - ci ha rimesso pure in mano di Napolitano.

Chi vota oggi il PD? Da quel che sento e penso votano PD i pensionati ricchi, quelli cioè che prendono oltre mille euro al mese meglio ancora se nella famiglia di pensioni ce ne sono due ed alle spalle hanno due sostanziose liquidazioni di fine lavoro. Soprattutto pensionati del settore pubblico piuttosto che privato. I pensionati poveri votano Lega poi FI e FdI. Votano PD le grasse categorie delle partite IVA che con la legislazione proprio a partire da Monti e Letta si sono trasformate in colletti bianchi specie dopo le fessure di Renzi Gentiloni e Conte uno. Che siano titolari di una officina per le revisioni obbligatorie delle auto o quella obbligatoria delle caldaie oppure abbiano uno studio commercialista per tenere i bottegai fino alla categoria degli architetti

ingegneri geometri questi hanno il pane assicurato in vita. Se un cittadino muove un dito deve ricorrere a uno di questi. Che progetta ed assevera. Spesso anche a due tre quattro cinque: e pagare pagare pagare. Il pubblico impiego si spartisce al nord discretamente col PD ed a seguire con la destra e i grillini. Votano PD anche quelle partite IVA che lavorano per il settore pubblico, specie quelle che hanno una loro personale idrovara dentro gli uffici tecnici e



sociali di comuni province regioni sanità. Questo elettorato al nord spartisce il proprio voto con la Lega e al centro sud amovolemente coi fascisti dentro il CDX e i 5S. Non votano PD gli operai che votano in massa per la Lega (al nord) mentre altrove votano 5S e i fascisti del CDX e FdI. Infine c'è la grande massa dei neet, di quelli che hanno lavori temporanei, dei giovani. Giovani e neet votano massicciamente 5S e Lega. Il mondo degli adulti, specie al femminile, ha scelto di lavorare un po' meglio se in nero per coniugare la necessaria disponibilità per la famiglia, per mettere insieme un po' di reddito da lavoro in nero. Di sicuro non votano PD ma semmai Lega FdI e 5S anche perché quella posizione di disoccupato che fa dei lavoretti in nero consente anche di percepire il RdI ed anche di chiedere degli aiuti al Comune. Dove va un partito con questa base elettorale?. A raccattare le golate.



48 CURNO

LIBRERIA MONTALI, ma su appuntamento

LA POLEMICA Il capogruppo che un paese gli statti, con una viabilità il limite del colline, il sindaco consente la costruzione di due blocchi commerciali

Locatelli furioso: «Saccheggiano il territorio»

«Queste scelte, inadattate e irreversibili, aggravano la già pessima qualità dell'aria. I negozi del centro perdono i pochi clienti rimasti»

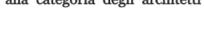


In arrivo due nuovi supermercati A Curno scoppia la polemica

Un'eredità La nuova area commerciale di Curno, progettata dalla Locatelli, è stata approvata dal consiglio comunale. Il sindaco ha permesso la costruzione di due nuovi supermercati. Il capogruppo della minoranza Locatelli ha criticato la decisione, sostenendo che la nuova area commerciale è stata approvata senza un'adeguata valutazione dell'impatto ambientale e del traffico. Locatelli ha chiesto che il piano attuativo venga modificato per ridurre l'area commerciale e aumentare le aree verdi. Il sindaco ha risposto che il piano attuativo è stato approvato in conformità con le leggi e che la nuova area commerciale è necessaria per lo sviluppo del centro di Curno.



Segue. «Nello specifico, questo intervento prevede la riqualificazione della viabilità di connessione tra l'uscita dell'asse interurbano e via Fermi, con l'innesto diretto sull'attuale rotondina, che sarà allargata e riprogettata. Non un peggioramento della viabilità, quindi, ma l'occasione per una migliore sostanza». Peccato che nel piano non ci sia uno straccio di indicazione. Poi si rimangia quanto appena detto: «Contrariamente a quanto affermato dal consigliere Locatelli Regione Lombardia sta esaminando in queste settimane il piano attuativo per la Valutazione Impatto Ambientale, come previsto per ogni intervento nelle norme del Masterplan, che valuterà anche gli aspetti relativi alla mobilità. La Regione potrà imporre vincoli inderogabili al piano nel caso giudicasse inadeguato il Piano del Traffico che è stato presentato». Stai a vedere che la Regione si mette a fare il progetto della rotonda e della bretella. Speriamo non faccia un fiasco come le vaccinazioni. L'affermazione è di una IPOCRISIA terribile: siccome è sicuro che la soluzione prospettata non funzionerà (salvo investire una barcata di soldi: che nessuno ci vorrà mettere) la maggioranza cerca così di pararsi il fondoschiena. Se ci saranno casini viabilità... colpa della Regione che è governata dalla Lega. Segue. «Seconda bugia o verità mancata: l'indifferenza rispetto ai piccoli commercianti. L'Amministrazione è ben consapevole delle difficoltà di molti commercianti e proprio per questo ha destinato 50 mila euro ai negozi di vicinato. A brevissimo ripartirà un nuovo bando per la somma residua (30;50...). Questa iniziativa si aggiunge alle altre quali l'abbattimento della Tari e l'azzeramento del costo per l'occupazione del suolo pubblico». Peccato che dei 50 mila euro messi a disposizione gran parte torneranno nella casse regionali perché... il cavallo non beve nonostante i bandi della coppia Gamba-Cavagna. Quanto all'azzeramento della TARI c'è da prenderli a sberle: lo Stato impedisce di fare i mercati e il Comune pretenderebbe pure il pagamento dello spazio... lasciato libero su ordine superiore?! Roba da matti solo a pensarci. Conclude la Gamba: «Obiettivo Curno, come il lupo, perde il pelo ma non il vizio di dire bugie e travisare la realtà. Soprattutto in un momento di crisi economica e sociale come quello che stiamo affrontando ci aspetteremmo un'opposizione anche molto dura, ma fondata sulla verità e sulla serietà. Alimentare rancori, soprattutto attraverso bugie, non aiuta sicuramente». Qualcuno avvisi la Gamba che a Roma c'è un governo Draghi. Vale a dire che il partito maggiore azzerò elettorale che l'ha messa lì come sindaca governa con.



IL PD E' COME L'UFFICIO TECNICO COMUNALE